



VENERDI' 25 SETTEMBRE 2020: TUTTI A SCUOLA IN BICICLETTA !

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico si unisce / sostiene /

Le associazioni ciclistiche e ambientaliste rilanciano il "Bike to school", ossia andare in bici a scuola in maniera organizzata, coinvolgendo più bambini e ragazzi possibile, e invitano genitori e insegnanti a organizzare appuntamenti in ogni quartiere per condividere il percorso verso la propria scuola.

Con la riapertura delle scuole studenti e genitori tornano a muoversi per le strade della città e, con l'accesso contingentato sui mezzi pubblici, non possiamo permetterci che questi spostamenti avvengano con l'auto privata, provocando ancora più congestione sulle nostre strade e peggiorando la già scarsa qualità dell'aria intorno alle nostre scuole.

Le nostre città sono tra le più inquinate d'Europa e ogni sforzo delle Amministrazioni deve quindi andare nella direzione di ridurre l'inquinamento atmosferico, per la salute delle cittadine e dei cittadini. Questo soprattutto ora che gli studi scientifici stanno dimostrando come ci sia una correlazione tra qualità dell'aria e sensibilità al COVID19.

Come hanno mostrato i dati registrati a Torino, Roma, Milano e Napoli dalle campagne di rilevamento della qualità dell'aria "Che aria tira" e "[NO2NOGrazie](#)" della scorsa primavera, quasi il 100% (il 99%) delle scuole analizzate presenta una concentrazione di biossido di azoto superiore ai valori raccomandati dall'OMS. Valori al superamento dei quali si osservano effetti negativi sulla salute, soprattutto dei più piccoli, come ribadisce anche il Comitato Provinciale di Torino per l'Unicef.

"Sarebbe auspicabile che l'iniziativa di mobilità dolce come l'uso della bicicletta per recarsi a scuola divenisse, specie nei centri con alti livelli di smog, una buona pratica per tutti" – ha dichiarato Francesco Samengo, Presidente dell'UNICEF Italia -.
"L'inquinamento è associato a uno dei più grandi killer dei bambini: la polmonite, che è collegata ad asma, bronchite e altre malattie respiratorie. L'inquinamento danneggia il tessuto cerebrale e minaccia lo sviluppo cognitivo dei bambini – ha proseguito Samengo - con conseguenze per tutta la vita sull'apprendimento e il loro potenziale futuro. Secondo alcuni dati, gli adolescenti esposti a livelli più alti di inquinamento hanno maggiori probabilità di soffrire di disturbi mentali. Lo smog non è solo nocivo per lo sviluppo cerebrale e la salute di un bambino, ma anche per la società, e nessun governo dovrebbe permettersi di ignorare questa problematica".

L'obiettivo del rilancio del "Bike to school" è sensibilizzare genitori, insegnanti e amministrazioni sull'importanza della mobilità attiva per i bambini, liberando le aree davanti agli ingressi delle scuole dal traffico a motore, sia per garantire sicurezza sia per contribuire ad una migliore qualità dell'aria, in attesa della imminente istituzione a livello normativo delle "zone scolastiche", come previsto all'interno del DL Semplificazioni.

E in particolare chiediamo al più presto alle Amministrazioni locali:

- di istituire zone scolastiche davanti a ogni scuola
- di pianificare itinerari casa-scuola per favorire la mobilità ciclistica/micromobilità

- di spingere verso l'adozione dei mobility manager scolastici come già previsto dalla [legge 221 del 28 dicembre 2015](#), tuttora ampiamente ignorata
- di attrezzare tutte le scuole con rastrelliere e consentire il parcheggio interno dove possibile per poter parcheggiare in sicurezza le biciclette

Venerdì 25 settembre, invitiamo genitori e insegnanti a partecipare e organizzare un “Bike to school” nella propria scuola o nel proprio quartiere.

Organizzando piccole masse critiche colorate, si contribuisce a restituire le strade alle persone.

Chi vuole aderire e promuovere un appuntamento di “Bike to school” nella propria scuola può scrivere ai seguenti indirizzi cittadini per avere un supporto nell’organizzazione e promozione:

info@bikepride.net

Qui un breve vademecum per organizzare un “Bike to school”:

- individuare un referente organizzativo
- decidere orario e luogo di incontro per radunarsi, conoscersi e magari fare colazione insieme, rispettando il distanziamento fisico e l’uso della mascherina
- stabilire il percorso, di solito entro i 2 km, valutando tappe intermedie per coinvolgere altri partecipanti provenienti da zone diverse
- comunicare il programma tramite le bacheche della scuola, i volantini negli armadietti, i gruppi dei genitori e agli organizzatori cittadini
- durante il tragitto, pedalare in gruppo rimanendo compatti, anche accanto ai più piccoli (il Cds consente di pedalare a fianco dei bambini fino a 10 anni), ma soprattutto divertirsi, fare molte foto e raccontare a tutti l’esperienza!

Torino, 17/09/2020

Il Presidente
SAMUELE BAVUSO